

IMPRESE & LAVORO

di Rodolfo Bosio

Agostino Re Rebaudengo ASJA, LA RIVOLUZIONE VERDE

La forte crescita dei lavori che la torinese Asja sta facendo e acquisendo in Italia e all'estero certamente è favorita dall'aggravamento delle condizioni ambientali e climatiche e dall'intensa diffusione della consapevolezza della gravità delle conseguenze di questo fenomeno - inquinamento, surriscaldamento, effetto serra, disastri naturali - ma è altrettanto vero che si deve alle capacità e qualità sviluppate dall'azienda nei vent'anni di attività. Già, perché Asja è stata fondata da Agostino Re Rebaudengo, che continua a esserne anche il presidente operativo, nel 1995, quando la sensibilità e l'attenzione verso l'ecologia e le energie rinnovabili erano ancora molto, molto inferiori alle attuali. Ecco un vantaggio dell'Asja, diventata nel frattempo un Gruppo di una mezza dozzina di società, con circa 180 dipendenti, un fatturato di 120 milioni di euro (25% all'estero), un ebitda di 40, a conferma della buona redditività e un patrimonio netto vicino ai 72 milioni alla fine del giugno scorso.

Re Rebaudengo spiega così la creazione di Asja: «Sono sempre stato convinto che i rifiuti non debbano essere considerati un problema, ma una risorsa preziosa, per cui Asja ha incominciato realizzando impianti capaci di valorizzare il biogas generato dai rifiuti abbancati in discarica per produrre energia elettrica. Inoltre, sentendo il dovere etico del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo economico eco-sostenibile, abbiamo presto intrapreso anche la strada delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica». Puntando sull'eolico e il fotovoltaico, ormai sono oltre 50 gli impianti verdi installati che producono energia pulita, in Italia oltre che, soprattutto, in Sud America e in Cina, dove opera con filiali locali. E a breve se ne aggiungeranno altri, sempre all'avanguardia. Il Gruppo Asja è attivo anche nel settore della microgenerazione ad alta efficienza con la società Totem Energy, i cui modelli, fabbricati a Rivoli con tecnologia avanzata interamente italiana, consentono di produrre energia e calore in modo ecologico e molto conveniente anche economicamente.

La principale società del Gruppo, Asja Ambiente Italia, di cui è amministratore delegato Alessandro Casale, è leader nazionale nel settore del biogas ed è considerata, a livello europeo, una delle imprese più dinamiche nel campo delle energie rinnovabili.

Sposato con Patrizia Sandretto Lo-

”

IL GRUPPO
È composto da una mezza dozzina di società, con 180 dipendenti e un fatturato di 120 milioni di euro

”

MECENATE
Sposato con Patrizia Sandretto Locanin, con lei ha costituito la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo



I RIFIUTI SONO UNA RISORSA, NON CERTO UN PROBLEMA



- ✓ efficiente
- ✓ ecologico
- ✓ silenzioso
- ✓ compatto

SUNCITY asja Gen

canin, con la quale ha costituito nel 1995 la famosa Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, due figli, laurea in Economia e Commercio a Torino, dove è nato nel 1959, corsi di perfezionamento ad Harvard e all'Ucla di Los Angeles, Agostino Re Rebaudengo è al vertice anche della Ago Renewables (società di sviluppo immobiliare) e dell'Aria Engineering. Inoltre, presiede, da tempo, l'Assorinnovabili, l'associazione nazionale dei produttori di energie rinnovabili e la Fidas piemontese (onlus dei donatori di sangue). Precedentemente ha presieduto, fra l'altro, il Teatro Stabile e la sezione piemontese-valdostana dell'Ucid, l'unione degli imprenditori e dirigenti cristiani. È commendatore, membro del Direttivo dell'Unione Industriale di Torino, docente a un Master della Facoltà di Economia, socio di diversi circoli cittadini, fra i quali l'Whist, il Subalpino, l'Alfieri e l'Ide.

l'artigiano **PIERO MARIANO**

Il calzolaio "quasi ingegnere"



Oggi Piero Mariano, 53 anni, sposato e padre di un ragazzo di 21, è un uomo sereno. O comunque è un uomo più sereno da quando, nel 2013, si è licenziato da responsabile di uno stabilimento che produceva lamiera e ha rilevato una bottega di calzolaio in via Filadelfia 221/A. Lui, che ha sfiorato la laurea in ingegneria meccanica - «sono arrivato al quinto anno, ma per puntiglio contro mio padre che mi aveva imposto quella scelta non ho terminato gli esami» - oggi mette il suo bagaglio di conoscenze al servizio del suo lavoro: «Dove il vecchio titolare usava i chiodi io uso le viti, e poi ho scoperto che anche la mia passione per il modellismo può tornare utile, tra colle e trapani di preci-

sione». Dopo più di due anni, Piero Mariano non ha dubbi: «Ho fatto un affare, per la qualità della vita innanzitutto. Perché io la passione di riparare le cose l'ho sempre avuta, ma tra un gravissimo problema di salute, la perdita del mio più caro amico e la crisi ho deciso di cambiare tutto. E oggi scopro la gioia di avere una clientela di gente che magari si fa 40 chilometri per venire da me».

[f.la.]

«NON MI SONO LAUREATO PER PUNTIGLIO VERSO PAPA'»